



PROVINCIA di VITERBO

DECRETO PRESIDENZIALE N. 26 DEL 23/01/2018

OGGETTO: Nomina del Segretario Generale a Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

IL PRESIDENTE

Premesso che a seguito della consultazioni elettorali del 17 settembre 2017, è stato eletto il nuovo Presidente della Provincia di Viterbo ed il nuovo Consiglio Provinciale;

Visto l'art. 99 del D. Lgs. 267/2000 che stabilisce che *“il sindaco e il presidente della provincia nominano il segretario, che dipende funzionalmente dal capo dell'amministrazione, scegliendo tra gli iscritti all'albo di cui all'art. 98”* ed al successivo comma 2, viene stabilito che *“Salvo quanto disposto dall'art. 100, la nomina ha durata corrispondente a quella del mandato del sindaco o del presidente della provincia che lo ha nominato. Il Segretario cessa automaticamente con la cessazione del mandato del sindaco e del presidente della provincia, continuando ad esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo segretario”*;

RICHIAMATI:

il provvedimento prot. n. 59063 del 13 dicembre 2017 con il quale il Dr. Francesco Loricchio veniva individuato quale Segretario Generale idoneo ad assumere la titolarità della Segreteria della Provincia di Viterbo;

il provvedimento prot. n. 0014649 del 15 dicembre 2017 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Albo Nazionale dei segretari comunali e provinciali, con il quale il Dr. Francesco Loricchio veniva assegnato alla Segreteria Generale della Provincia di Viterbo;

il provvedimento prot. n. 59579 del 15 dicembre 2017 con il quale il dr. Francesco Loricchio veniva nominato titolare della sede di Segreteria della Provincia di Viterbo, fissando la decorrenza della nomina al 1° gennaio 2018;

dato atto che con effetto dal 01.01.2018 il predetto dr. Francesco Loricchio assumeva le funzioni presso la Provincia di Viterbo;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” che all'art. 1, comma 7 dispone, per gli enti locali, che il responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato dall'organo di indirizzo politico, di norma, nella figura del segretario generale;

Rilevato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex Civit), un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica;

Richiamati in particolare i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che testualmente dispongono:

- “7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.
- “8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione,

curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezione e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

Richiamato, altresì il D. Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: “...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando a completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione” oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sezione del piano triennale anticorruzione e trasparenza;

Considerato che la figura del responsabile della corruzione è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. 97/2016 che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 33/2013;

che la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Tenuto conto delle indicazioni della deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) avente ad oggetto “Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”

Riscontrato che, in ambito alla citata deliberazione n. 831/2016, al punto 5.2 “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” l'Anac ha chiarito che:

- 1) le modifiche introdotte dal D. Lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;
- 2) pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo: RPCT)

Ritenuto, alla luce delle disposizioni vigenti in materia sopra richiamate contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con la richiamata deliberazione n. 831 del 3.8.2016, aggiornata con deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, di individuare e nominare il Segretario Generale dott. Francesco Loricchio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in considerazione della competenza generale spettante al Segretario della Provincia;

Accertata la propria competenza ai sensi della Legge 56/2014;

DECRETA

Di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 – come modificato dal D. Lgs. 97/2016 – il Segretario Generale Dr. Francesco Loricchio, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Viterbo;

di dare atto che il Segretario nominato è incaricato dei compiti e delle funzioni previste dalla legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. 97/2016;

di trasmettere il presente decreto all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione)

di partecipare il presente atto ai Dirigenti e ai dipendenti dell'Ente.

di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio on-line nonché sul sito web istituzionale dell'Ente

IL PRESIDENTE
Dr. Pietro Nocchi



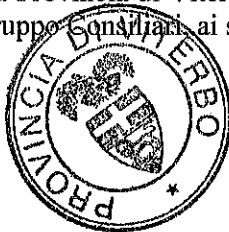


PROVINCIA di VITERBO

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiglieri, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li 23/01/2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Francesco Loricchio

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 24 GEN. 2018

Viterbo, li 24 GEN. 2018



IL SEGRETARIO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma _____

ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 23/01/2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Francesco Loricchio